





**Il Telefono d'Argento – Onlus**  
Via Panama, 13 – 00198 ROMA  
Tel: 06.8557858 – 333.1772038

## LA PILLOLA numero 382 del 3 aprile 2018

Condivisione di informazioni ed iniziative culturali del  
**Telefono d'Argento**

Il dettaglio di tutte le attività dell'associazione Il Telefono d'Argento può essere consultato al seguente indirizzo: <https://goo.gl/2YBy5K>

Se desideri ricevere **La Pillola** gratuitamente ogni martedì su

- Il gruppo La Pillola di Whatsapp 
- Il canale @Lapillola Telegram 

invia un messaggio al numero 333.1772038

## Vieni a chattare con noi!

Scrivici al [telefonodargento@gmail.com](mailto:telefonodargento@gmail.com) e seguici su

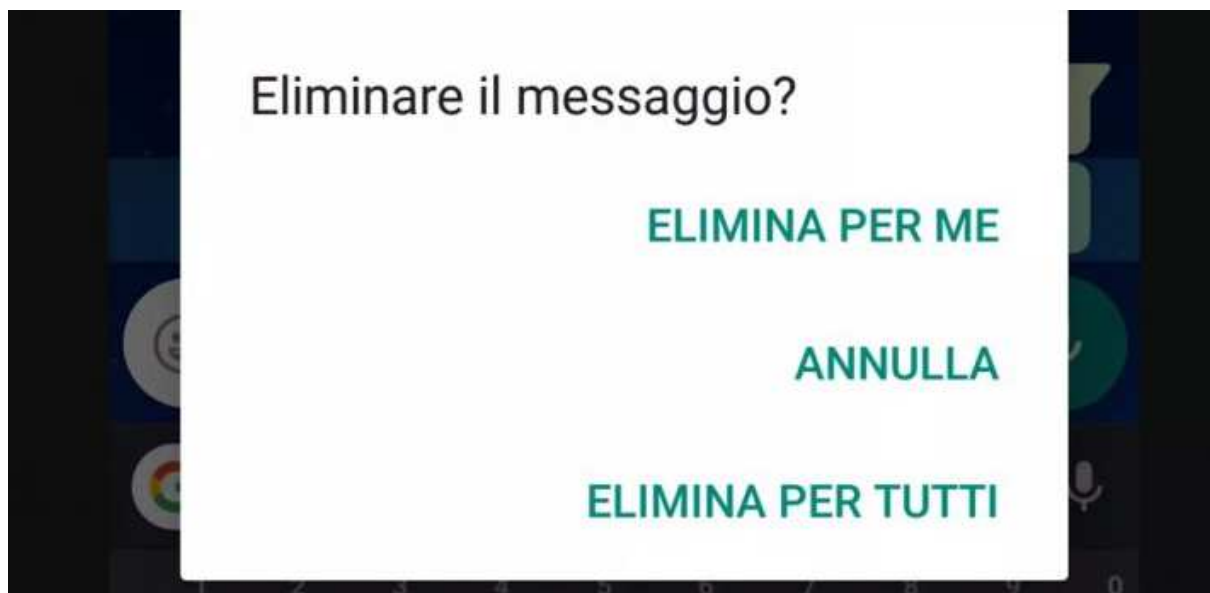
[Facebook.com/telefonodargento](https://www.facebook.com/telefonodargento) e sul canale Telegram [t.me/lapillola](https://t.me/lapillola)

Contenuto della Pillola 382

1 - Cancellare mess. whatsapp	2 – Cinema Pasticceria
3 - Raccontaci di te	4 - Il pensiero del Cardinale
5 - Condivisione!	6 - Accadde oggi

## **1 - Cancellare messaggi Whatsapp già inviati**

Recentemente è stata implementata la possibilità di cancellare i messaggi inviati per “errore” (entro 68 minuti e 16 secondi dall’invio).



Ecco come cancellare un messaggio su WhatsApp

Seleziona il messaggio INVIATO (frase, foto e/o video)

Cliccaci sopra e seleziona il simbolo del CESTINO

Seleziona l’opzione “elimina per tutti”

Il destinatario riceverà la notifica “Questo messaggio è stato eliminato” (quindi saprà che hai inviato un messaggio e che poi l’hai cancellato).

Per maggiori informazioni o supporto invia i tuoi commenti al seguente indirizzo di posta elettronica: [telefonodargento@gmail.com](mailto:telefonodargento@gmail.com)

## 2 – Cinema Pasticceria

Giovedì scorso abbiamo finito di vedere il film

### Gli sdraiati



Giorgio Selva, celebre giornalista televisivo, ‘condivide’ un figlio con la ex moglie, architetto che non lo perdona e non perdona gli skyline che rubano spazio al cielo. Tito, diciassettenne dinoccolato, ciondola tra casa e scuola dribblando l’azione incalzante del padre e avanzando in bicicletta sulle fasce della vita. Porta e rete sono ancora lontane ma Tito riceve giorno per giorno palle da giocare e rilanciare a una banda scriteriata di amici. Sentimenti da esplorare, gelosie da consolare, padri da evitare, nonni da abbracciare, Tito prende tutto con l’inerzia vitale dei suoi pochi anni. Oscillando tra la spinta a sgridarlo e quella

a soccorrerlo, Giorgio lo marca stretto alla ricerca irriducibile di una nuova intimità sotto le felpe lanciate, lo yogurt iniziato, la luce mai spenta, il dentifricio mai chiuso. Sotto la forza pulsionale di un corpo che spinge alla vita. Ma spinge a modo suo.

Giovedì prossimo 5 aprile il cinema è in pausa.

Appuntamento per giovedì 12 aprile ore 10.30 in via Frescobaldi 22.

Vi aspettiamo con caffè bollente e con una fetta di torta.

## **3 - Raccontaci di te**

Come sempre, ricordiamo che questo spazio è aperto al contributo di tutti. Se avete una storia che ha lasciato un ricordo non esitate ad inviarcene una copia: i contributi di tutti faranno crescere la qualità della pillola.

### ***Principi e rospi***

Ho sposato Ettore, più di cinquant'anni fa, perché era un ragazzo meraviglioso, tanto bello che amiche, sorelle e cugine, me lo invidiavano da morire!

“Come mai ha scelto proprio te?” mi domandavano, con un'espressione scettica che però non riusciva a ferirmi.

“Veramente sono io che ho scelto lui!” rispondevo.

Con i miei ricci ribelli, la mia bassa statura e il mio naso all'insù, sapevo di non essere una bellezza. Però, avevo un carattere solare e un gran senso dell'umorismo. Ed era proprio per queste doti che Ettore si era innamorato di me.

Certo, lui era davvero il Principe Azzurro delle favole: alto, biondo, occhi azzurri...

Quando guardo le foto delle nostre nozze, e rivedo lui, splendido in un abito grigio che esaltava il suo fisico atletico, e me stessa, con un abito gonfio che mi faceva sembrare... una meringa, ancora oggi non posso fare a meno di sorridere. Eravamo una coppia un po' strana, lo so. Forse buffa, agli occhi degli altri; ma, a me, non importava!

Il nostro, nell'insieme, è stato un matrimonio felice. Solo che... per diversi anni la gelosia è stata un vero tormento per me. Bastava che un'altra donna lanciasse un'occhiata di troppo a mio marito e io sentivo il sangue pulsarmi alle tempie. Ero gelosa anche delle sue colleghe, delle vicine di casa e perfino delle mie amiche! Non osavo rivelarlo a Ettore perché con lui avevo sempre "giocato" la parte della donna sicura di sé. Però, sotto sotto, l'ansia mi divorava ogni volta che lui faceva tardi in ufficio o doveva passare una serata fuori casa...

Mi sembrava impossibile che un uomo affascinante come lui non cedesse alla tentazione di essermi infedele, poiché le occasioni certamente non gli mancavano.

Poi, circa vent'anni dopo il nostro matrimonio, accadde qualcosa: incontrai per caso un vecchio conoscente con cui, anni prima, avevo

avuto un flirt senza conseguenze. Lui, in seguito, aveva cambiato città e non l'avevo più visto.

Mi riconobbe subito e, gentilmente, mi invitò a prendere un caffè; seduti al tavolino di un bar, chiacchierammo a lungo: era vedovo senza figli.

“Non sei cambiata, Anna” mi disse fissandomi e prendendomi le mani tra le sue.

“Non mi dirai che ti piaccio ancora!” risposi con civetteria.

“Scherzi? Non hai mai smesso di piacermi; ho pensato spesso a te in questi anni. Figurati che conservo ancora una fotografia di noi due, sulla spiaggia. Sono felice di averti ritrovata . Vorrei rivederti...”.

Mi fissava negli occhi, stringendomi le mani sempre più. Era fin troppo chiaro che non solo gli piacevo ancora, ma mi desiderava come e più di un tempo.

Me ne sentii lusingata, ma niente più: non avevo certo intenzione di... tradire il mio Ettore!.

Tornata a casa, mi guardai lungamente allo specchio: vidi una donna piacente, vestita con gusto, con qualche ruga in viso ma con gli occhi brillanti e un sorriso aperto.

Mi resi conto che il tempo era stato generoso con me: avevo un fascino sicuro che, a 20 anni, non possedevo.

Quella sera, quando Ettore tornò, l'accolsi con un bacio e un abbraccio più caldo del solito. Gli avevo preparato anche una cena speciale e, mentre mangiava, l'osservai con calma: i suoi folti capelli

biondi erano quasi tutti grigi; gli occhi azzurri erano sempre affascinanti, ma velati da un paio di occhiali che, ormai, lui portava sempre; il fisico era un po' appesantito... Era ancora un Principe il mio Ettore? Dovevo essere gelosa di lui?

Da quel giorno la mia gelosia svanì.

La differenza di età tra noi due era molto evidente: lui era diventato un vero... rospo, io ero ancora una bella donna. Però, ero più felice con il mio "rospo" di quando lo fossi quando lui era... un Principe.

A.A.

Condividi anche tu la tua storia a questo indirizzo:

[telefonodargento@gmail.com](mailto:telefonodargento@gmail.com)

Se invece preferisci raccontare la tua storia, noi la scriveremo per te; chiama il numero **333.1772038**.

### 4 - Il Pensiero del Cardinale

L'Archivio del giornale AVVENIRE rappresenta un inestimabile fonte degli articoli scritti dal **Cardinal Gianfranco Ravasi** sulla rubrica *"Il mattutino"*.

Di seguito ne condividiamo uno particolarmente significativo.

*"Bisogna essere lettori puri che leggono per leggere, che sanno leggere e leggono semplicemente. Uomini che leggono un'opera solo per vederla e capirla, solo per leggerla e accoglierla, per*

---

*cibarsene e nutrirsi, come di un cibo prezioso per crescere, per acquistare valore, interiormente, organicamente... Uomini che sanno leggere e che sanno cosa vuol dire leggere, cioè penetrare dentro un'opera”.*

Mi capita spesso di sentirmi rivolgere una domanda ingenua: ma lei li legge tutti i libri che legge o cita? Leggere è un'arte che s'impara con un po' di passione personale, di impegno ed esercizio ma anche con una predisposizione di partenza, con una dote di natura. E quest'arte comprende la capacità di percorrere il testo con intelligenza, senza la pedanteria di chi segue in modo meccanico riga per riga, senza gradazioni e capacità intuitive. Si tratta di un'arte che è sempre più abbandonata nei nostri giorni televisivi, affidati all'immediatezza dell'immagine, alla superficialità della battuta, alla banalità della chiacchiera.

Charles Péguy (1873-1914), poeta francese, ci ricorda con le parole che ho sopra citato quanto sia importante la lettura che "penetra dentro un'opera", la lettura autentica che è nutrimento dell'anima (nutrimentum spiritus, si leggeva sul frontone di antiche biblioteche). Stile e trama, immagini e descrizioni sono - nelle opere di valore - intimamente intrecciate col messaggio ed è per questo che esse sanno conquistare fantasia e pensiero, emozione e volontà. Certo, non tutti i libri sono così, tante sono le pagine solo da scorrere, altre persino da



evitare. Ma ai nostri giorni è necessario ritornare a leggere e a riflettere, a capire e ad accogliere dentro di sé un messaggio, nella pacatezza della vera lettura.

*Cardinale Gianfranco Ravasi - Dalla rubrica Il Mattutino –  
Avvenire*

### 5 - Condivisione!

L'uso collettivo dei beni può cambiarci la vita; di fronte a questa possibilità, quello che forse dobbiamo imparare è il modo di «condividere bene». Internet, i Big Data e l'era dei cellulari rappresentano l'inizio di un nuovo romanzo di cui non c'è traccia nella storia passata.

Continuiamo insieme a scrivere questo libro e condividiamo con tutti noi della “Pillola per navigare” quello che desideriamo (foto, poesie, articoli, segnalazioni, ricette, offerte ecc).

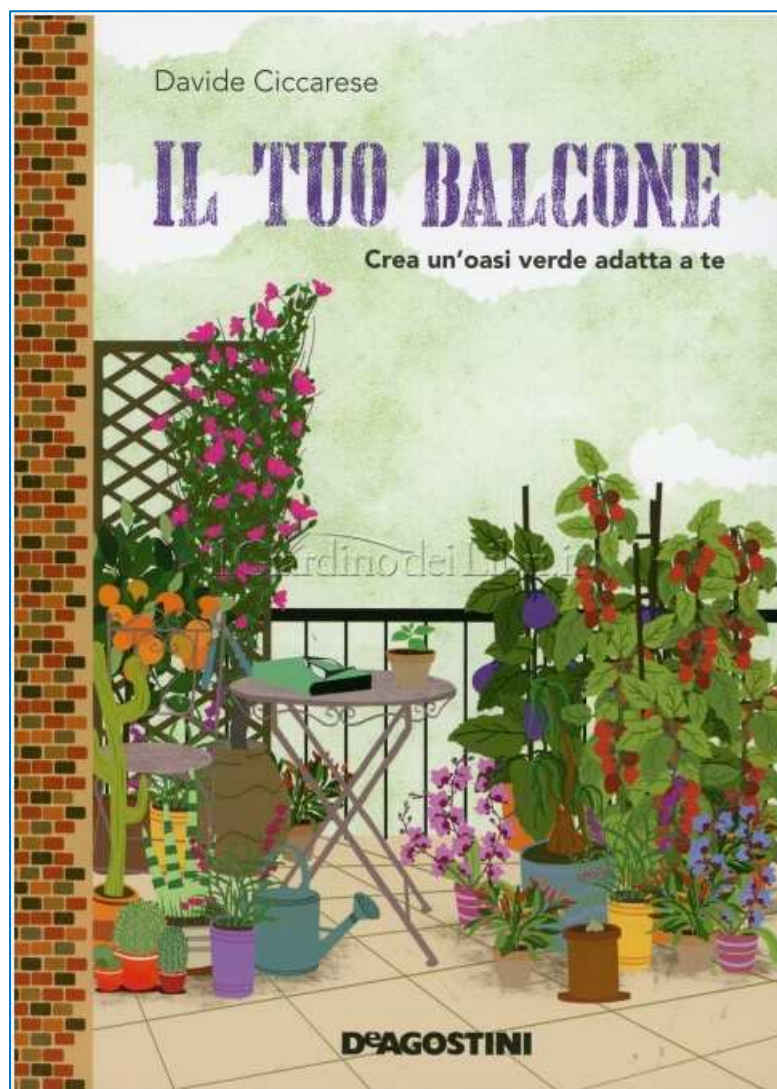
L'arrivo della primavera fa venire voglia di rimettere le mani nei vasi e di ricoprire ogni centimetro di balcone o terrazzo di piantine fiorite. Perché la primavera è anche voglia di giardinaggio

## Il tuo Balcone

Crea un'oasi verde adatta a te

Davide Ciccarese

- Prezzo € 8,42
- De Agostini
- Pagine: 186
- Formato: 15x21



Prendi gli attrezzi, segui i consigli di questo volume e realizza la tua piccola oasi verde, ecologica e a basso costo!

Coltivare e prendersi cura di piante e fiori non è mai stato così facile e divertente: gioca con i test e scopri quale tipo di balcone è più adatto a te tra le 10 tipologie proposte.

Con l'aiuto di questa guida il tuo balcone si vestirà di colori, trasformandosi in luogo d'elezione, ideato da te e realizzato su misura per te.

Che tu sia alle prime armi o già un provetto giardiniere, che desideri uno spazio esuberante e profumato oppure un angolo verde essenziale e facile da coltivare, il balcone non avrà per te più segreti!

## 6 – Accadde oggi

### Il 3 aprile 1973 - La prima telefonata da cellulare della storia



Martin Cooper viene considerato l'inventore del primo telefono cellulare portatile e la prima persona ad aver effettuato una chiamata in pubblico con un prototipo di telefono cellulare il 3 aprile 1973, di fronte a giornalisti e passanti, in una via di New York. Il suo apparecchio si chiamava Dyna-Tac, pesava 1,5 kg e aveva una batteria che

durava 30 minuti, ma che impiegava 10 ore a ricaricarsi. Quella prima telefonata, indirizzata a Joel S. Engel, capo della ricerca ai Bell Labs,

rappresentò il momento fondamentale del passaggio tecnologico con cui si arrivò a raggiungere una persona invece di un luogo. Fu il prodotto della sua concezione di una comunicazione telefonica senza fili di tipo personale e portatile, distinta dalla telefonia per le automobili. In seguito Cooper raccontò che l'idea ispiratrice del telefono cellulare gli venne dalla visione del telefilm Star Trek in cui il Capitano Kirk usava un dispositivo analogo (Wikipedia).

**BUONA SETTIMANA DAL TELEFONO D'ARGENTO**